



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**VIOLA RIPETUTAMENTE LE PRESCRIZIONI IMPOSTE DALL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA
ESEGUITO PROVVEDIMENTO DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE**

I Carabinieri della Stazione di Bastia Umbra hanno eseguito una misura cautelare della custodia in carcere emessa, su richiesta di questa Procura, dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia nei confronti di un 33enne in sostituzione della misura degli arresti domiciliari.

Prima di quest'ultima misura l'uomo - il mese scorso - era stato sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento ai genitori, poiché li minacciava e vessava ripetutamente per ottenere denaro contante, con cui era solito acquistare grandi quantità di alcolici. In tale ambito era stato anche indagato per i reati di furto aggravato, estorsione ed indebito utilizzo di carta bancomat in danno del padre, della madre e della nonna.

I militari, accertate le condotte intimidatorie, avevano rappresentato a questo Ufficio i fatti in ragione dei quali veniva chiesta e ottenuta la sostituzione della misura del divieto di avvicinamento con quella degli arresti domiciliari.

Con tale provvedimento veniva imposto all'uomo il divieto assoluto di uscire di casa.

Dopo appena un giorno dalla notifica del provvedimento cautelare, il 33enne, violava anche questa prescrizione, allontanandosi dall'abitazione per recarsi all'interno di un bar non molto distante dalla casa dei genitori.

I Carabinieri, ricevuta la segnalazione della sua evasione, si recavano nei pressi del bar; l'indagato alla vista dei militari si nascondeva dietro un espositore ma veniva prontamente identificato.

Stante l'inesistenza di qualsivoglia spiegazione plausibile a giustificare il suo allontanamento l'uomo veniva riaccompagnato a casa e successivamente deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di evasione.

Attesa l'inottemperanza allo stato cautelare ed accertato un arbitrario quanto ingiustificato allontanamento del domicilio senza alcuna ragione e necessità per recarsi in un locale pubblico per giunta a poca distanza dall'abitazione dei genitori, è stata chiesta e ottenuta una misura cautelare della custodia in carcere.

I militari dell'Arma, dopo avergli notificato il provvedimento ed al termine delle formalità di rito, lo hanno tradotto preso la Casa Circondariale di Perugia Capanne.

Perugia, 06 novembre 2023

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone